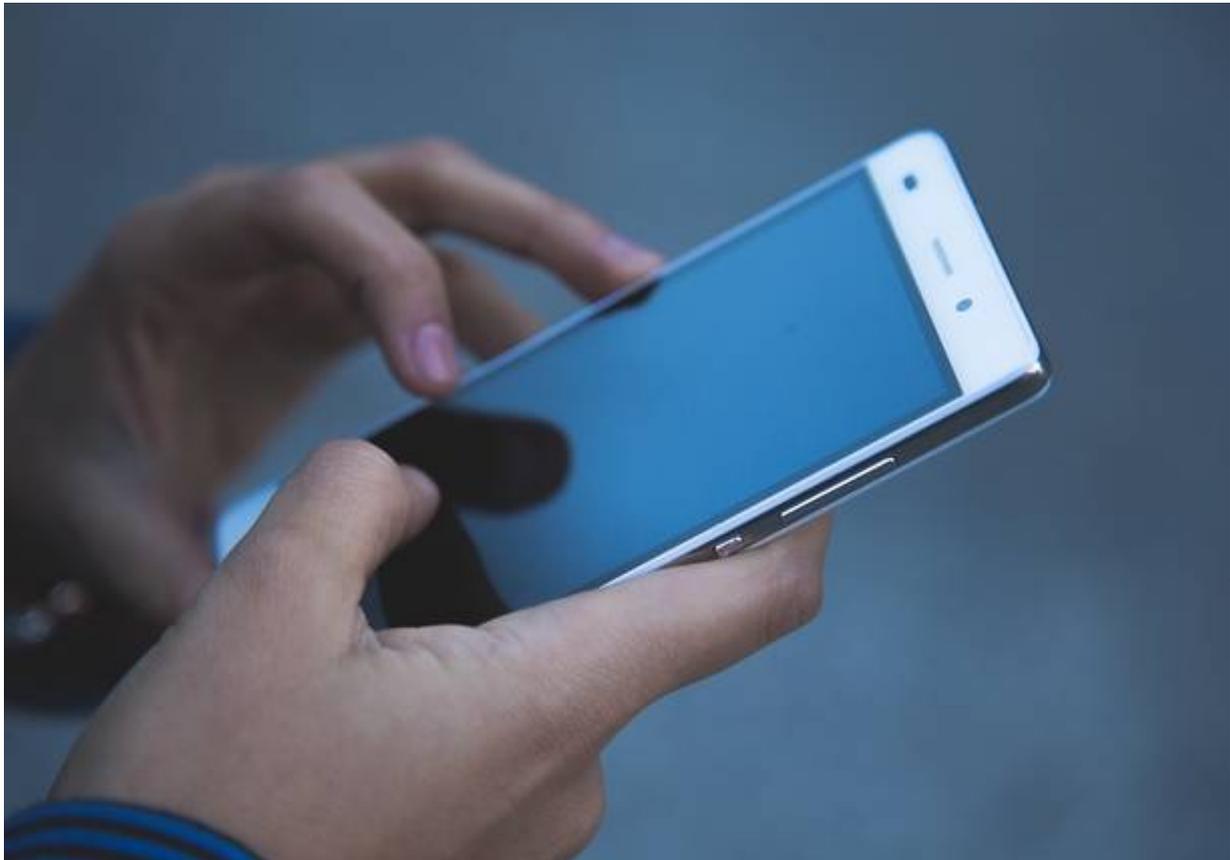


## “Per lo stipendio devi investire in bitcoin“: e a Varese la truffa è servita

**Pubblicato:** Lunedì 23 Dicembre 2024



**È facile giudicare, a cose fatte: “Io in una truffa del genere non ci casco, figuriamoci”.** Invece i rischi esistono. **E possono riguardare chiunque.**

Scriva una lettrice che desidera rimanere anonima: «**Mi permetto di contattarvi per segnalarvi una truffa di cui sono stata vittima**, sperando che possiate aiutarmi a divulgare queste informazioni per proteggere altre persone. Ho ricevuto delle offerte di lavoro da casa, apparentemente legate ad un noto marchio cinese di vendite on line, che promettevano compensi di **30 euro al giorno per 30-60 minuti di lavoro**, attraverso recensioni online. **Dopo avermi fatto iscrivere su una piattaforma mi sono stati forniti compiti quotidiani** e mi hanno promesso un lavoro a tempo indeterminato con una prova di 7 giorni. Tuttavia, ho scoperto che la situazione era molto diversa. Dopo aver iniziato a completare le recensioni e a ricevere pacchi “fortunati”, il mio account è andato in negativo. Mi hanno poi detto che dovevo investire ulteriori soldi in criptovalute per riportarlo in positivo, promettendomi che avrei potuto riscuotere il mio stipendio, oltre ai soldi investiti».

**Il presagio di come sarebbe andata a finire risulta purtroppo cosa assai concreta, e si materializza nel prosieguo del racconto.**

«Purtroppo, ho perso 300 euro e ora mi chiedono di **versare ulteriori 500 euro per poter accedere a un presunto stipendio di oltre 2000 euro**. Ho notato che le comunicazioni erano sospette e che il sito

non presenta accettazioni di cookie né una privacy policy adeguata. **Inoltre, i contratti che mi hanno inviato risultano essere falsi.** Ho trovato questa truffa tramite delle pubblicità su Google e vi sarei grata se poteste fare qualcosa per fermarla e informare il pubblico».

In caso di dubbi, è importante sapere che ci si può rivolgere alle istituzioni, in particolare alla **polizia Postale** che sul suo portale ha attivato uno specifico servizio. Oltre alla **possibilità di presentare denunce per reati telematici**, è stato difatti attivato un servizio di **segnalazione online**. Quest'ultima opzione **«non sostituisce in alcun modo il servizio di pronto intervento»**: è un atto tramite il quale porre all'attenzione della Polizia «comportamenti ed eventi di natura presumibilmente illegale, al fine di permetterci di verificare la reale illiceità dei fatti rappresentati».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it